



COOPERATIVA SOCIALE IL SORRISO SOC. COOP. A R.L.

Via Torre 9 - 40025 Fontanelice (BO) Numero REA BO - 279697

C.F. 03304930377 P.I. 00611131202

Iscrizione Albo Naz. Delle Coop. n. A117606 effettuata in data 25/03/2005

BILANCIO SOCIALE 2025

Sommario

SOMMARIO	2
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVE	6
DENOMINAZIONE E SEDI	6
TERRITORIO DI RIFERIMENTO	7
BREVE STORIA	7
MISSIONE, VALORI E STRATEGIE.....	9
ASSETTO ISTITUZIONALE	12
PRESIDENTE	12
ASSEMBLEA DEI SOCI	15
PERSONALE RETRIBUITO.....	16
Turn over	18
Sistema di remunerazione e di incentivazione.....	18
Formazione e Supervisione	18
MAPPA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	20
STAKEHOLDER INTERNI	20
Soci volontari.....	21
STAKEHOLDER ESTERNI	23
Utenti	23
Clienti	25
Donatori	25
Fornitori	26
Banche e assicurazioni.....	26
Contributi fotovoltaico	26
Enti pubblici e altri enti del territorio	27
GESTIONE PATRIMONIALE	28
PRIVACY	29
ATTIVITÀ	30
STANDARD DI GARANZIA	30
FASE DI PRE-ACCOGLIENZA	30
FASE DI ORIENTAMENTO O ACCOGLIENZA.....	31
FASE MOTIVAZIONALE.....	31
FASE CLINICA.....	32
FASE DI REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO.....	32
STANDARD QUALITATIVI	35

EFFICACIA DEL TRATTAMENTO	35
SODDISFAZIONE DELL'UTENTE/SERVIZI/OPERATORI	36
PROGETTI.....	36
RISULTATI ECONOMICI E AMBIENTALI.....	38
DIMENSIONE AMBIENTALE	38
DIMENSIONE ECONOMICA.....	38
Prospetto di determinazione del valore aggiunto	39
Prospetti di riparto del valore aggiunto	41
PROSPETTIVE FUTURE	44

Lettera agli stakeholder

Siamo ormai giunti alla decima edizione del nostro Bilancio sociale, uno strumento di promozione delle nostre attività ormai indispensabile per chi vuole un'attenta lettura del "patrimonio" economico-finanziario ma anche umano (le risorse umane), culturale e sociale.

Il 2025 è stato per la nostra realtà un anno positivo dopo un 2024 particolarmente difficile dovuto a ciò che era accaduto nel 2023 che era stato caratterizzato dalla frana del 2 maggio che aveva reso inagibili le strutture del Casoncello e della Casetta adiacente alla struttura femminile, ciò ricordo aveva comportato lo spostamento iniziale di oltre 30 pazienti, poi ridotti a 15, dopo la riapertura del Casoncello ad aprile 2023.

Nel 2025, i pazienti adulti seguiti nel 2025 sono stati 95 (+8 rispetto al 2024), di cui 51 donne (+4 rispetto 2024, 2 entrate 2 volte), 44 uomini (+4 rispetto al 2024. A questi vanno aggiunti 17 minori nella fascia 0-6 anni (6M+11F, 9 dal 2024 3M+6F, 8 entrati nel 2025, 5F+3M) Quindi complessivamente abbiamo accolto 112 persone. Questa situazione ci ha permesso di chiudere un bilancio positivo, con un segno più che ci ha confortato dopo un periodo particolarmente negativo. Il tasso di occupazione posti letto è stato 0,82 (+0,10 rispetto al 2024).

Inoltre quest'anno dopo un lavoro incessante dell'ufficio amministrativo e dei nostri consulenti dello Studio Boninsegna, si sono poste le basi per il recupero delle risorse finanziarie spese per il ripristino della centrale termica, attraverso la partecipate del Comune di Imola, Area blu e recuperando il 65% del bonus edilizio riguardante la nuova struttura di Via Montanara 14-22.

Il bilancio 2025, pertanto, si è chiuso con un +18253€. Le spese per il personale, nonostante l'ultima tranche degli aumenti contrattuali e l'erogazione per la prima volta previsto dal CCNL della quattordicesima, sono rimaste in equilibrio. nonostante le minori spese sostenute sia per il personale (nonostante due aumenti contrattuali previsti dal nuovo CCNL) che dei costi sostenuti per le materie prime (spese alimentari, luce, acqua gas, carburanti ect). I costi di produzione hanno solo in parte risentito dell'aumento degli ospiti. Fra le voci relative alle materie prime si segnalano quindi con maggiori costi relativi ai generi alimentari, quest'anno aumentano del 6,3%, stabili, i consumi di elettricità e gas (diminuito del 0,9), aumenta il consumo di acqua del 36,3 (in questo caso la riapertura della struttura Casoncello ha indotto un aumento consistente di consumo d'acqua).

Il progetto "PreventivaMente" nell'anno scolastico 2024-2025 è ripreso, poiché la Fondazione Cassa di Risparmio ha ritenuto di proseguire la collaborazione per un ulteriore anno scolastico. Alcuni cambiamenti, a partire da una nuova dirigenza del IC7 di Imola e da considerazioni dei docenti preposti, ci impongono di riattualizzare il progetto, modificandone i contenuti e quindi si prevede per l'anno successivo la definitiva chiusura del progetto.

Nel 2025 è proseguita la proficua collaborazione con il CAI di Imola nel progetto Montagnaterapia, un progetto dedicato all'attività motoria in contesti di montagna che ha visto coinvolto un numero significativo di pazienti di tutte le strutture. il CAI sezione di Imola ha predisposto al riguardo e con grande soddisfazione dei partecipanti, un programma di escursioni guidate da personale specializzato, lungo i sentieri e le colline del circondario imolese. Nelle diverse uscite, una anche di carattere speleologico, è stato prodotto anche un video riguardante l'esperienza, presentato all'Assessora al welfare e ad altre autorità e numerosi ospiti.

Presidente Coop. Sociale Il Sorriso - Soc. Coop. A R.L.

Dervis Nanni

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale è uno strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da una organizzazione. Tale documento ha il fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio.

Il Bilancio Sociale, è liberamente ispirato alle linee guida dell'Agenzia per le ONLUS:

consente alla Cooperativa di rendere conto ai propri stakeholder del grado di perseguimento della missione, degli impegni assunti, dei comportamenti e dei risultati prodotti nel tempo;

costituisce un documento informativo importante che permette ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dalla nostra cooperativa;

favorisce lo sviluppo, all'interno della cooperativa, di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire a una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione.

Caratteristiche istituzionali e organizzative

Denominazione e sedi

Denominazione	Cooperativa Sociale Il Sorriso – Soc.Coop. a r.l.
Acronimo	Cooperativa Sociale Il Sorriso
Partita iva	00611131202
Codice fiscale	033004930377
N.iscr.albo Naz.Coop.Sociali	A117606
Anno costituzione coop.soc.	1983
Tipologia di cooperativa	A (Produzione e Lavoro)
Sede legale	Via Torre, 9
Sedi operativa	Via Torre, 9, 8-10, 13
Numero di telefono	0542-92330
Indirizzo mail	info@ilsorriso-imola.it
Indirizzo PEC	sorriso@pec.fastmail.it
Sito internet	www.ilsorriso-imola.it
Associazione Nazionale	Legacoop; Confcooperative
Adesione a consorzi	Comunità Solidale Imola (chiusa)
Organizzazione di riferimento	CNCA

Territorio di riferimento

La Comunità è inserita nello splendido scenario della Valle del Santerno.

I nostri pazienti provengono generalmente dall'Area Metropolitana bolognese e dalla Regione Emilia- Romagna. Tuttavia avendo progetti specialistici di nicchia, abbiamo anche diversi pazienti provenienti da tutto il territorio nazionale, in particolare: Toscana, Lazio, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata (70% provenienti dalla Regione Emilia-Romagna, 30% dal resto della penisola).

Breve storia

La Comunità Terapeutica "Il Sorriso" è costituita da due comunità madri: quella maschile nata nel 1982 ma terapeuticamente definitasi nel 1987 e quella femminile, per donne con o senza figli, sorta nel 1996.

Entrambe le strutture hanno delle articolazioni esterne di reinserimento socio-lavorativo e altre piccole articolazioni quali il Progetto Coppie (con una sperimentazione già partita su nuclei singoli nel 2000), autorizzata nel luglio 2011 e un gruppo appartamento per tossicodipendenti transgender, Progetto Aria.

La Comunità "Il Sorriso", nasce nel 1982 come comunità di vita, su iniziativa di una coppia di volontari, Anna Maria Fornasari ed Alfo Ferrari, i quali, da precedenti collaborazioni con esperti di tossicodipendenti, avevano maturato il desiderio di impegnarsi attivamente e personalmente nell'affrontare un problema di così vasta portata. Dopo circa sei mesi dalla nascita si costituisce in cooperativa, con una base sociale allargata. Con questa scelta, la Comunità, di fatto privata, si trasforma in realtà condivisa, giuridicamente riconosciuta dalle USL, dai Comuni, e dalla Regione ed acquisisce maggiori capacità di coinvolgere più direttamente il comprensorio imolese. Caratteristica peculiare che ben rappresenta l'interesse del Circondario verso la nostra struttura risiede nel fatto che i Comuni, sin da subito, hanno partecipato alla nascita e allo sviluppo della Cooperativa divenendone Soci. A seguito della riforma del 2004 del Codice Civile in materia societaria si è scelta la forma di cooperativa sociale di produzione e lavoro e i Comuni hanno continuato a sostenere la cooperativa in qualità di soci sovventori.

L'obiettivo principale dell'epoca, era quello di istituire una comunità che attuasse interventi di recupero attraverso l'impegno lavorativo, all'interno di un clima familiare, capace di stimolare la ripresa di una sana vita di relazione, compromessa radicalmente dall'abuso di sostanze stupefacenti.

Successivamente vennero acquisiti ulteriori spazi abitativi (quelli che contraddistinguono la comunità attuale) e terreni coltivabili, che garantirono la possibilità di estendere le opportunità di tipo lavorativo, attivando settori di zootecnia, agricoltura e produzioni floro-vivaistiche (attività nel tempo scomparse). Il programma di Comunità prevedeva 3 fasi (denominate periodi) ed il tempo di permanenza era mediamente individuato in 36 mesi.

Nel 1987 la Comunità, rispondendo alle prime sollecitazioni provenienti dalla Regione Emilia- Romagna, si comincia a modificare, introducendo momenti dedicati all'attività terapeutica, consistenti principalmente in incontri settimanali di gruppo, guidati da uno psicologo clinico esperto nel settore. I gruppi, su richiesta, potevano essere integrati da colloqui individuali. La partecipazione alle attività terapeutiche non era obbligatoria ma determinata da una adesione volontaria, al fine di favorire il massimo coinvolgimento per meglio rielaborare i propri vissuti orientandoli alla realizzazione degli obiettivi di recupero e cambiamento.

Nei programmi e nelle modalità di intervento, in questi 25 anni, si sono verificati numerosi mutamenti, che hanno fatto sì che la struttura potesse adeguarsi al continuo evolversi del fenomeno delle tossicodipendenze, preservando comunque sempre le esigenze e la storia di ciascuno dei nostri utenti, nella consapevolezza della

unicità dell'individuo che non può essere visto soltanto come l'espressione, uguale e ripetibile, di un fenomeno generalizzato.

Nel 1995, la gestione del leader carismatico e di sua moglie viene sostituita da una gestione aziendale che permette alla Comunità di rientrare nei parametri della Regione Emilia Romagna, con al vertice una Dirigenza Amministrativa, con un Responsabile Terapeutico e con una equipe formata da personale qualificato.

Inevitabilmente nel cambio di gestione è cambiato tutto: il progetto, la metodologia di lavoro, il programma (ridotto mediamente a 24 mesi), la tipologia dell'utenza e, di conseguenza, anche il modello a cui ispirarsi teoricamente, quello più vicino e consono all'evoluzione attuale è un mix il modello della liberazione dove la responsabilità generale del disagio dell'individuo, della sua emarginazione e della tossicodipendenza è completamente attribuibile alla struttura della società e quello dell'essere nel mondo, secondo cui le mete da raggiungere sono gradualmente sempre più di alta soglia e ambiziose e ciò avviene attraverso una strategia di programma scandito dal susseguirsi di fasi e sotto fasi intese come vere e proprie tappe di una "carriera" che porta il tossicodipendente a progettare se stesso come uomo nel mondo nel tentativo di raggiungere obiettivi sempre più gratificanti e auto confermanti.

Il progetto Virginia Woolf per donne con problemi di tossicodipendenze, modulo specialistico madre- bambino (16 posti) o senza figli (5 posti) in sperimentazione, nasce all'interno del cosiddetto Sistema dei Servizi, promosso dalla Regione Emilia-Romagna, fondativi del "Progetto regionale tossicodipendenza" sancito con deliberazione della Giunta regionale n. 722/95.

La casa "Virginia Woolf" si colloca all'interno del Podere Traversa nel Comune di Fontanelice (BO) ed è parte della donazione Ravaglia fatta al Comune di Imola che ne è proprietario. La struttura viene inaugurata nel maggio 1996 alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica On. Luigi Scalfaro.

Le parole di John Bowlby rappresentano l'essenzialità del pensiero che guida il nostro agire quotidiano nel lavoro di comunità con le donne e i propri figli: "... così, ben lontano dal desiderare che i genitori diventino dei capri espiatori, noi desideriamo aiutarli. Ben lontano dal rifiutare di vedere che talvolta i genitori agiscono in modo orribile, noi cerchiamo dei modi per soccorrere le vittime, i bambini come gli adulti, le vittime psicologiche come quelle fisiche. Soprattutto cerchiamo delle modalità per impedire che gli schemi di comportamento violento si sviluppino anche nelle nuove famiglie. Lasciateci sperare che la politica del mettere la testa sotto la sabbia abbia fatto il suo tempo".

Attraverso un'esperienza ultraquarantennale la Comunità "Il Sorriso" ha affrontato passo dopo passo in modo critico e complesso gli aspetti se vogliamo più edonistici, individualistici e nevralgici dell'essere umano nelle sue peculiarità, mirando ad ampliare il dibattito tecnico-morale e civico del percorso di riabilitazione di uomini e di donne che, nella maggior parte dei casi, hanno azzerato la loro rete familiare e sociale e obnubilato la propria identità e dignità di persone libere.

Missione, valori e strategie

La Missione della Comunità è quella di perseguire la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone svantaggiate in particolar modo di recuperare situazioni di disadattamento dovute alla tossicodipendenza e all'alcolismo facendosi carico anche dei figli delle pazienti stesse che condividono un programma di riabilitazione.

La missione perseguita dalla Cooperativa e da tutti coloro che vi operano è quella di orientare e incrementare la sensibilizzazione verso forme nuove di sofferenza e di devianze legate alla patologia della dipendenza tossicologica.

La Comunità ha per oggetto l'organizzazione e la gestione di un servizio socio-assistenziale, educativo e terapeutico rivolto a soggetti emarginati con specifico riferimento ai settori di disadattamento minorile, della tossicodipendenza e dell'alcolismo,

Gli obiettivi che ci poniamo sono quelli di:

- superare tutte le forme di dipendenza biologica, psicologica, sociale ed economica associate all'assunzione di qualsiasi sostanza chimica;
- promuovere interventi di integrazione tra pazienti e cittadini per la ricerca di un nuovo ruolo sociale che ad essi può competere, in particolare per quanto attiene ad attività di carattere professionale, finalizzati ad evitare situazioni di rischio o di devianza;
- promuovere attività di prevenzione e promozione della salute e di educazione permanente volte al conseguimento di nuove possibilità di partecipazione.

Un riferimento importante per la nostra Comunità è dato dal Documento Programmatico del CNCA (giugno 1982), federazione di comunità alla quale aderiamo con convinzione dal 1995.

La storia e la vita della persona

Le comunità non considerano il loro intervento come un servizio settoriale per i singoli problemi, ad esempio la tossicodipendenza: l'impegno è rivolto al superamento delle diverse forme di disagio e di marginalità giovanile. Ciò significa tener conto della specificità dei problemi ma insieme esser consapevoli che le forme in cui quel disagio si manifesta non sono date una volta per tutte. Inoltre vuol dire accogliere la storia e la vita di una persona più che il suo problema.

L'unicità dell'esperienza

Crediamo nell'unicità delle esperienze personali: ciò significa che non esiste una metodologia valida comunque per tutti e che occorre adattare il metodo agli individui, alle loro vicende, alla loro storia.

Il rifiuto della coazione

Nel proporsi come luogo di sperimentazione e di possibilità di riappropriazione della propria esistenza, le comunità verificano che ogni forma di coazione alla volontà dell'individuo, assunta a metodo di intervento, non serve alla maturazione di scelte autonome, non fa che accentuare le difficoltà di comunicazione e di relazione creando i presupposti per un'ulteriore emarginazione.

La quotidianità

Come strumento concreto si privilegia la dinamica delle relazioni interpersonali che evolvono nell'esperienza di

ogni giorno, accettando appieno la dimensione della quotidianità, della ordinarietà, ancorando l'esperienza al contesto socio-culturale ed alla storia del territorio.

Il lavoro

Tra gli strumenti che le comunità ritengono fondamentali per la maturazione delle persone assume un rilievo particolare l'esperienza del lavoro che si propone come mezzo di acquisizione di autonomia. Ma al fianco del lavoro, soprattutto per i più giovani cresce l'importanza della comunicazione interpersonale, dell'espressione e dell'animazione, del valido utilizzo del tempo libero.

Una proposta...

Le comunità tendono alla sperimentazione di nuovi modi di vivere i valori del lavoro, dell'amicizia, della solidarietà, della nonviolenza. Crediamo che tale esperienza possa farsi 'proposta' per la collettività, senza per questo voler costruire società parallele, anzi rifiutando la proposizione di miti totalizzanti o la strumentalizzazione della fede trasformata in mezzo terapeutico.

Assenza di deleghe

Le comunità non accettano deleghe da parte delle istituzioni, ma collocano il proprio impegno, pur con la propria originalità ed autonomia, all'interno della rete di servizi del territorio.

Il territorio

Il territorio, con i suoi problemi e le sue risorse, rappresenta un punto di riferimento obbligato. Nella chiarezza del proprio ruolo critico, le comunità sono elemento di provocazione e di denuncia per le inadempienze e le contraddizioni che costituiscono premessa al diffondersi delle più gravi problematiche sociali (il mercato della droga, la delinquenza organizzata, le ingiustizie, l'assenza di programmazione, lo svuotamento della partecipazione, i problemi della casa e del lavoro, la manipolazione dell'informazione) e per i ritardi che caratterizzano l'azione delle istituzioni politiche, sociali ed ecclesiali.

Non solo comunità residenziali

Per tutti è chiaro che la proposta di comunità residenziali non può essere l'unica forma di presenza di fronte ai problemi dell'emarginazione. Per questo è di molti l'impegno a sperimentare e proporre strumenti diversi quali centri di accoglienza, servizi di consulenza, cooperative di lavoro, laboratori artigianali, centri di documentazione, servizi di prevenzione ecc.

Il pluralismo

Le comunità sostengono e vivono il valore del pluralismo, rispettando motivazioni e scelte, ideali o di fede, diverse. Esse credono inoltre alla validità della compresenza di varie figure di riferimento e di esperienze differenti (giovani ed adulti, studenti e lavoratori, religiosi e laici, ecc.). Tutte affermano il valore della laicità, anche quando i componenti traggono dalla fede ispirazione e motivo di impegno.

Nello specifico, per "Il Sorriso", ciò si concretizza in:

Centralità dell'utente: l'organizzazione del lavoro deve essere centrata sull'utente, pertanto, la direzione e gli operatori dovranno mettersi sempre nei panni dell'altro.

Comunità come nuova casa: le comunità de "Il Sorriso" vanno pensate come nuove case, seppur temporanee, di chi ci vive, cioè degli ospiti. Considerare le comunità come case significa renderle accoglienti, ospitali, sicure,

affidabili. Luoghi dove trovare conforto e aiuto nei momenti di difficoltà ". *Non sono io che vivo dove voi lavorate, ma voi che lavorate dove io vivo.*" (parole di un ospite).

Tossicodipendente come capace di desideri: troppo spesso, seppure involontariamente, riteniamo che i tossicodipendenti non siano più in grado di esprimere opinioni, consenso, dissenso che abbiano desideri oltre che bisogni.

Valorizzazione delle relazioni: il rispetto, la stima, l'esempio, la valorizzazione, la motivazione tra gli operatori, quando esistono, possono essere uno specchio delle relazioni tra operatori e utenti.

Stimolazione all'innovazione: apertura a tutte le forme di sperimentazione e di innovazione organizzativa e gestionale, al fine di ricercare e trovare soluzioni migliorative della qualità di vita delle persone in comunità.

Assetto istituzionale

Presidente

Dati del Presidente in carica al 31/12/2025	
Cognome	Nanni
Nome	Dervis
Luogo di nascita	Imola (BO)
Data di nascita	01/01/1947
Sesso	Maschile
Codice fiscale	NNNDVS47A01E289J
Indirizzo residenza	Viale Cappuccini, 2M

Il Presidente è in carica da n. 3 mandati.

Consiglio di Amministrazione

Si riportano gli articoli dal 35 al 38 dello Statuto della cooperativa relativi al Titolo VI Organi Sociali:

SEZIONE II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ART. 35 NOMINA – COMPOSIZIONE – DURATA

Il consiglio di amministrazione si compone da sette a undici consiglieri eletti dall'assemblea generale.

La maggioranza degli amministratori è scelta tra i soci lavoratori ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche; la nomina di due amministratori è riservata al Comune di Imola.

Qualora richiesto dagli altri Enti territoriali facenti parte della compagine societaria, nel rispetto delle prescrizioni di legge per la composizione del consiglio di amministrazione, è ad essi riservata la nomina di un ulteriore amministratore.

Il consiglio di amministrazione resta in carica da uno a tre esercizi, secondo la decisione di volta in volta presa dall'assemblea; in ogni caso gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Spetta al consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale se nominato, determinare il compenso dovuto a quelli dei suoi membri che siano investiti di particolari cariche in conformità del presente statuto.

Il consiglio elegge nel suo seno il Presidente e uno o due Vice-Presidenti; un Vice-Presidente sarà scelto fra i Consiglieri proposti dal Comune di Imola.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, determinandole nella deliberazione, parte delle proprie attribuzioni ad uno degli amministratori, oppure ad un comitato esecutivo; in ogni caso non potranno essere oggetto di delega, oltre alle materie di cui all'articolo 2381 del codice civile, anche i poteri in materia di ammissione, di recesso e di esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

Gli amministratori delegati e il comitato esecutivo di cui al presente articolo, ove nominati, curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, se nominato, con la periodicità di 90 giorni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Il consiglio di amministrazione sulla base delle informazioni ricevute, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società. Quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società e valuta, sulla base della relazione degli eventuali organi delegati, il generale andamento della gestione.

Gli amministratori sono tenuti ad agire in modo informato; ciascun amministratore può chiedere agli organi eventualmente delegati che in consiglio siano fornite informazioni relative alla gestione della società.

ART. 36 COMPETENZA E RIUNIONI

Il consiglio di amministrazione è investito, in via esclusiva, di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa.

Il consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno due consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo lettera, da spediti non meno di cinque giorni prima dell'adunanza, e, nei casi urgenti, a mezzo telegramma, fax o posta elettronica in modo che i consiglieri e i sindaci effettivi ne siano informati almeno un giorno prima della riunione. Rientrano tra i compiti del Presidente il coordinamento dei lavori del consiglio di amministrazione, nonché provvedere affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Le votazioni sono palesi.

Ogni amministratore deve dare notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il consiglio di amministrazione.

Nei casi previsti dal precedente comma la deliberazione del consiglio di amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.

Le deliberazioni del consiglio di amministrazione che non sono prese in conformità della legge e dello statuto possono essere impugnate entro novanta giorni dal collegio sindacale, dagli amministratori assenti o dissenzienti; possono altresì essere impugnate dai soci le deliberazioni lesive dei loro diritti.

Gli amministratori, in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, devono indicare specificamente nella

relazione prevista dall'articolo 2428 del codice civile, o nella nota integrativa, i criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico, nonché le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

ART. 37 SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Qualora venga a mancare uno o più consiglieri di amministrazione, il consiglio provvede a sostituirli nei modi previsti dall'articolo 2386 del codice civile, purché la maggioranza sia sempre costituita da soci lavoratori e comunque da amministratori nominati dall'assemblea.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli incaricati all'atto della loro nomina.

ART. 38 PRESIDENTE

Il Presidente del consiglio di amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale.

Il Presidente perciò è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze.

Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione.

Previa autorizzazione del consiglio di amministrazione, può delegare parte dei propri poteri, ai Vice- Presidenti o a un membro del consiglio, nonché, con speciale procura, a dipendenti della società e/o a soggetti terzi.

Il Presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue attribuzioni spettano al Vice-Presidente.

L'attuale consiglio di amministrazione è stato nominato dall'Assemblea in data 28/05/2025.

Cognome e nome	Tipologia socio	Ruolo all'interno del CdA	Professione	Sesso	Data di nascita
Nanni Dervis	Socio sovventore	Presidente	Architetto	M	01/01/1947
Piazza Micaela	Socia sovventrice	Vice Presidente	Insegnante	F	27/10/1972
Di Feo Antonio	No Socio	Consigliere	Dirigente cooperativo	M	10/01/1966
Ravagli Micaela	Socia lavoratrice	Consigliera	Responsabile Generale Comunità terapeutiche	F	17/07/1967

Grassi Francesco	Socio lavoratore	Consigliere	Responsabile Qualità, Rapporti Istituzionali, Personale	M	05/08/1962
Campanelli Sergio	Socio lavoratore	Consigliere	Coordinatore Unità semplice maschile	M	12/08/1973
Fabbri Elena	Socia lavoratrice	Consigliera	Impiegata	F	09/05/1968

Non viene corrisposto alcun compenso agli amministratori.

Nel 2025 si sono tenuti 4 consigli (tutti in presenza), con una partecipazione pari al 74,2% del totale dei consiglieri.

Gli argomenti trattati sono riconducibili a: analisi situazione contabile e predisposizione del bilancio e adempimenti correlati; problemi relativi al personale, ai soci lavoratori e ai volontari; progetti innovativi e formazione; adeguamenti delle strutture residenziali.

Assemblea dei soci

La base sociale al 31/12/2025 è formata da un totale 44 soci divisi in 14 soci lavoratori (10 femmine e 4 maschi); 8 soci volontari (3 Femmina e 5 maschi); 22 soci sovventori, (11 Femmine 9 maschi 5 persone giuridiche); 2 soci lavoratori sono anche sovventori (1 femmine e 1 maschio).

Assemblee convocate	2025
Ordinarie	1
Straordinarie	0

	n.soci aventi diritto	n.soci presenti	% presenze
Assemblea del 23/05/2025	44*	5 lavoratori su 14 2 sovventori su 22 nessun socio volontario su 8*** 6 componenti CDA su 7	29,5%

*1 socio volontario e 2 soci lavoratori sono anche soci sovventori

** oltre ai soci ha partecipato 1 dei 3 Sindaci

*** senza diritto di voto

Personale retribuito

Ritenendo la professionalità ed il comportamento dei singoli operatori una componente essenziale per la qualità dei servizi erogati, poniamo particolare attenzione alla competenza e capacità dei nostri operatori agendo sulla selezione del personale, sulla condivisione degli obiettivi da raggiungere, sull'addestramento professionale, sull'inserimento nel contesto comunitario e, successivamente, al loro costante aggiornamento professionale.

La struttura ha una equipe multidisciplinare composta da:

- Educatore: con titolo di studio idoneo o esperienza di almeno tre anni nel settore o attestato di operatore di comunità rilasciato dalla regione Emilia Romagna;
- Educatore area genitorialità: titolo di studio specifico oppure esperienza nel settore almeno biennale;
- Psicologo di comunità e nell'area genitorialità;
- Operatore area minori: titolo di studio idoneo oppure esperienza maturata nella relazione con i minori.
- Coordinatore di U.O. e Resp. Generale Area Terapeutica: titolo di studio idoneo specifico oppure esperienza di almeno cinque anni nel settore;
- Assistente sociale nella CT Madre-bambino;
- Operatore Tecnico: con esperienze lavorative in ambiti artigianale di almeno tre anni;

Dal giugno 2021 rispondendo alla richiesta della Regione Emilia-Romagna, la Cooperativa si è dotata di un Direttore Sanitario, con qualifica di Psicologo clinico.

Cognome e nome	Sesso	Data di nascita	Titolo di studio	Tipologia di socio	Data licenziamento	Funzione nell'organizzazione
Campanelli Sergio	M	12/08/1973	Laurea	Lavoratore		Coordinatore Unità Semplice Educatore professionale Comunità maschile
Benedetti Margherita	F	10/10/1994	Laurea	No socio		Educatrice professionale socio-sanitario
D'Aloia Flora	F	04/09/1977	Laurea	Lavoratore		Educatore con titolo psicologo
Fabbri Elena	F	09/05/1968	Diploma	Lavoratore		Impiegata
Falossi Rita	F	27/01/1960	Laurea	Lavoratore	10/03/2025	Educatrice professionale e socio-pedagogico
Grassi Francesco	M	05/08/1962	Laurea	Lavoratore Sovventore		Responsabile Qualità, rapporti istituzionali, personale
Ravagli Micaela	F	17/07/1967	Laurea	Lavoratore Sovventore		Responsabile Generale Comunità terapeutiche

Tancredi Donata	F	03/05/1971	Laurea	Lavoratore		Coordinatrice Psicologa Comunità Femminile e minori
Bendoni Daniela	F	12/01/1978	Diploma	Lavoratore		Operatore tecnico
Jusufi Fadile	F	23/07/1968	Licenza media inferiore	Lavoratore		Cuoca
Lomonaco Anna Giulia	F	13/12/1970	Diploma	Lavoratore		Cuoca
Manzoni Angelo	M	26/06/1978	Laurea	Lavoratore		Educatore con titolo psicologo
Pietrantonio Pierpaolo	M	22/07/1974	Laurea	Lavoratore		Direttore sanitario Risk manager Gestione rischio clinico
Ronchi Daniela	F	15/07/1972	Diploma	Lavoratore		Impiegata
Visani Irma	F	05/09/1964	Licenza media inferiore	Lavoratore	31/05/2025	Cuoca
Montaruli Cristina	F	08/07/1987	Laurea	No socio		Educatrice con titolo psicologa
Bosi Gino	M	22/05/1964	Licenza media inferiore	No socio		Operatore tecnico
Lama Isabella	F	15/07/1984	Laurea	Lavoratore	14/10/2025	Assistente sociale
Giberti Elisabetta	F	6/11/1961	Laurea	No socio		Educatore Socio-pedagogico Psico pedagogista
Galeotti Maria Beatrice	F	20/02/1996	Laurea	No socio		Educatrice con titolo di Psicologa
Hernandez Amalia	F	21/12/1976	Laurea	No socio		Educatrice con titolo di Psicologa
Meluzzi Valentina	F	20/09/1986	Laurea	No socio	17/09/2025	Educatrice professionale
Grazia Carlotta	F	11/06/1990	Diploma	No socio		Operatore di comunità

Povh Andreina	F	07/06/1960	Licenza media inferiore	No socio		Cuoca
Moreno Serrano Victor	M	17/11/1982	Laurea	No socio		Educatore Socio-pedagogico
Tossani Martina	F	15/12/2000	Laurea	No socio		Educatore Socio-pedagogico
Menzolini Miriana	F	14/03/1997	Laurea	No socio	06/09/2025	Operatore di comunità
Tramontano Caterina	F	03/10/1998	Laurea	No socio		Educatrice con titolo Psicologa
Battaglia Sabrina	F	22/04/1993	Laurea	No socio		Educatrice con titolo Psicologa
Di Giulio Edoardo	M	15/04/1992	Laurea	No socio	26/11/2025	Educatore con titolo Psicologo
Monti Teresa	F	27/10/1963	Licenza media inferiore	No socio		Cuoca

Il rapporto di lavoro subordinato è regolato in base all'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente Cooperative Sociali.

Turn over

Nel corso dell'anno 2025 il numero dei soci lavoratori è pari a 14 unità, Nel corso dell'anno 2025 il numero dei dipendenti è diminuito di 2 unità. Al 31/12/2025 i lavoratori in forza lavoro stati 26 (6 dimessi e 4 assunti).

Sistema di remunerazione e di incentivazione

Sotto il profilo del sistema di remunerazione, la cooperativa applica integralmente il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente, rinnovato nel 2024.

Per i pagamenti dei compensi ai soci e ai dipendenti, per i versamenti contributivi e assistenziali la Cooperativa, negli ultimi 18 anni, non ha dovuto far ricorso ad anticipi di istituti bancari ed ha fatto fronte ai propri impegni con mezzi propri.

Formazione e Supervisione

La Comunità il Sorriso ha sempre considerato la formazione come un valore aggiunto fondamentale per il proprio lavoro e per la cooperativa. Rappresenta un'occasione importantissima, oltre che per migliorare la qualità dei nostri servizi, anche per ritrovare le motivazioni e le ragioni dell'appartenenza e dell'impegno dentro la cooperativa e nel mondo a fianco delle persone che lo abitano.

Il Piano annuale di formazione per il 2025, si è svolto in modalità mista, sia in presenza, sia online. Con un

numero di ore erogate significativo.

Andando nel dettaglio Complessivamente sono state erogate 124 ore di formazione specialistica. Di queste 108 con crediti ECM.

A queste si aggiunge la Supervisione clinica condotta dal Dott. Stefano Gardenghi, Direttore SerD-DP di Imola, per 14 incontri nell'anno 2024 per un numero di operatori dell'Area terapeutico riabilitativa pari a 15 e per un totale ore complessive di supervisione erogata pari a 1200 ore.

Per quanto concerne la formazione, questi i percorsi intrapresi:

Formazione specialistica: "IL RUOLO DEL DIRETTORE SANITARIO NELLE STRUTTURE DELLA SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE" Corso di formazione organizzato Regione E-R;

Corso "La Recovery nelle dipendenze" Organizzato dalla AUSL Bologna con la collaborazione della COMAS metropolitana e Open Formazione;

Corso di Formazione "Soggetto, Persona, Cittadino: Sperimentazione Nazionale del BdS". Organizzato da CCM, Regione E-R, Servizio sanitario regionale;

Formazione: "I passi fondamentali del modello DBT per strutturare il trattamento del Disturbo Borderline di Personalità". Corso di formazione organizzato dall'AUSL di Imola e condotto dalla Dr.ssa Donatella Fiore (Psichiatra, Psicoterapeuta, Responsabile DBT del Terzocentro di Psicologia Cognitiva a Roma);

Formazione: "DBT E COMUNITA' TERAPEUTICA", Percorso specialistico interno con finanziamento Fon.cop, organizzato dalla Coop. Il Sorriso con l'ente formativo Demetra di Bologna;

Formazione: "Manovre antisoffocamento". condotta dal Dott. Lamberto Reggiani e dalla Dott.ssa Chiara Reggiani, Pediatra ed Ostetrica dell'Ausl Imola;

Formazione: "IL PROCESSO DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E GLI STRUMENTI DI VERIFICA". Organizzato da Regione RER, Settore Innovazione nei Servizi sanitari e sociali - Organismo Tecnicamente Accreditante;

Formazione: "Dai trattamenti in ambiente ristretto alla Comunità terapeutica", Organizzato dalla Comas Metropolitana;

Formazione: "Know, share, fight. Esperienze a confronto nella gestione delle dipendenze da alcol" Organizzato dall'Ausl metropolitana di Bologna;

Percorso formativo di specializzazione nell'area delle DP (master per professionisti under 40 del sistema DP). Organizzato da FederSerD;

Formazione: "Crack e riduzione del danno. Lettura del fenomeno, ricerca e pratiche di intervento". Organizzato da Comune di Bologna e Opengroup;

Partecipazione al I° Congresso nazionale della struttura operativa accompagnamento solidale. "oltre le cime. Camminiamo assieme verso una nuova dimensione della montagna". Organizzato dal CAI.

Mappa e coinvolgimento degli stakeholder

Stakeholder interni

Gli stakeholders interni sono individuati nei:

soci lavoratori che per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione possono partecipare direttamente ai lavori della cooperativa e svolgere la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali. Al 31/12/2025 la cooperativa conta 12 soci lavoratori (3 usciti);

soci volontari che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della legge 381/91. Al 31/12/2025 la cooperativa conta 8 soci volontari.

Soci lavoratori:

Cognome e nome	Sesso	Data di nascita	Titolo di studio	Tipologia socio	Data esclusione	Funzione nell'organizzazione
Campanelli Sergio	M	12/08/1973	Laurea	Lavoratore		Coordinatore Educatore Professionale Unità Semplice Comunità maschile
Manzoni Angelo	M	26/06/1978	Laurea	Lavoratore		Educatore titolo Psicologo
D'Aloia Flora	F	04/09/1977	Laurea	Lavoratore		Educatrice titolo Psicologa
Fabbri Elena	F	09/05/1968	Diploma	Lavoratore		Impiegata
Falossi Rita	F	27/01/1960	Diploma	Lavoratore	10/03/2025	Educatrice professionale socio-pedagogica
Grassi Francesco	M	05/08/1962	Laurea	Lavoratore		Responsabile Qualità, rapporti istituzionali, personale
Pietrantoni Pierpaolo	M	22/07/1974	Laurea	Lavoratore		Direttore sanitario Risk Manager/Gestione Rischio clinico Psicologo
Ravagli Micaela	F	17/07/1967	Laurea	Lavoratore		Responsabile Area Terapeutica
Tancredi Donata	F	03/05/1971	Laurea	Lavoratore		Coordinatrice Psicologa

						U.S. Femminile
Lomonaco Anna Giulia	F	13/12/1970	Diploma	Lavoratore		Cuoca
Iusufi Fadile	F	23/07/1968	Licenza media inferiore	Lavoratore		Cuoca
Ronchi Daniela	F	15/07/1972	Diploma	Lavoratore		Impiegata amministrativa
Visani Irma	F	05/09/1964	Licenza Media Inferiore	Lavoratore	31/05/2025	Cuoca
Bosi Gino	M	22/05/1964	Licenza Media Inferiore	Lavoratore		Capo operatore tecnico
Lama Isabella	F	15/07/1984	Laurea	Lavoratore	14/10/2025	Assistente sociale

Soci volontari

I soci volontari percepiscono solo rimborso chilometrico per i viaggi con proprio mezzo effettuati per conto della nostra cooperativa.

Non sono state comminate sanzioni e non vi sono contenziosi in atto in materia di salute e sicurezza dei volontari.

Cognome e nome	Sesso	Data di nascita	Titolo di studio	Tipologia socio
Alba Simone	M	04/04/1978	Diploma	Socio volontario
Casadio Anna Rita	F	23/01/1965	Licenza media inferiore	Socia volontaria
Bardelli Anna	F	05/12/1957	Licenza media inferiore	Socia volontaria
Girello Cristian	M	18/11/1971	Licenza media inferiore	Socio volontario

Lamanuzzi Francesco	M	04/07/1959	Licenza media inferiore	Socio volontario
Frare Sara	F	24/02/1985	Diploma	Socia volontaria
Laurenti Silvio	M	31/03/1958	Licenza media inferiore	Socio volontario
Fabbi Lorenzo	M	30/03/1957	Licenza media inferiore	Socio volontario

Stakeholder esterni

Utenti

La Cooperativa "IL SORRISO" può accogliere, nelle strutture principali accreditate, fino a 51 ospiti:

30 utenti adulti maschi (struttura maschile) e 21 utenti complessivi struttura femminile-minori, di cui 16 modulo madre-bambino e 5 donne senza figli, con problemi di tossicodipendenza o alcolismo, anche in regime di arresti domiciliari e di affidamento sociale ai Servizi.

Oltre a questi vi sono posti disponibili nelle articolazioni territoriali (massimo 8 posti per la struttura Progetto Avanzato Casoncello e 6 posti nei Reinserimenti maschile. A questi vanno aggiunti i posti destinati presso la struttura di Via Montanara (disponibile da Aprile 2026), per il reinserimento femminile ed i 6 posti della Casetta ex Progetto Aria, inagibile dal 2 maggio 2023 e ripristinata nella primavera del 2025.

Si accolgono persone in regime farmacologico metadonico a scalare o a basso mantenimento. Si accolgono persone in regime di arresti domiciliari o in affidamento UEPE.

I pazienti adulti seguiti nel 2025 sono stati 95 (+8 rispetto al 2024), di cui 51 donne (+4 rispetto 2024, 2 entrate 2 volte), 44 uomini (+4 rispetto al 2024, 1 entrato due volte). Di questi erano 35 quelli già in programma nell'anno precedente (25 donne, 10 uomini), mentre i nuovi ingressi del 2025 sono stati 60 (+18, 26 donne, 24 uomini).

A questi vanno aggiunti 17, da 0 a 6 anni (-1 rispetto al 2024, 6 maschi e 11 femmine), di cui 9 (3M+6F dal 2024) e 8 entrati nel 2025 (3M+5F).

La media dell'occupazione dei posti letto risultante nel 2025 è pari al 76,2% (-0,2%). Come già visto negli anni precedenti, scomponendo il dato, abbiamo in particolare, 64,3 (+1,4% per la Comunità Maschile), mentre le presenze nella struttura Femminile è 88,2%, (+2,3%).

A questi vanno aggiunti i posti nelle strutture di reinserimento (Imola per il maschile), della struttura Casoncello, (riformulata come struttura di II livello per il femminile e per eventuali coppie), con una propria retta dedicata. Queste articolazioni territoriali hanno una occupazione media complessiva pari a 6,8 di posti occupati di media.

Rispetto agli abbandoni, nel 2025 sono stati 28 (+12 rispetto all'anno precedente, 10M e 18F), il 57,1% (+22,3% rispetto al 2024), di coloro che sono complessivamente entrati in programma.

Complessivamente quindi abbiamo accolto nelle nostre strutture nell'anno 2025, 112 persone (+7 rispetto al 2024). Per un totale di 18778 giornate erogate (posti accreditati e reinserimenti), contro le 18321 giornate del 2024 (+457 giornate), pari ad una media di 168 giornate di permanenza media in strutture (contro le 200,6 del 2024), (-32,6 giornate per ospite). Quindi, rispetto all'anno precedente, maggiori presenze complessive ma un minor tempo di permanenza media nelle strutture.

Il tasso di occupazione posti letto dei 51 posti accreditati risulta essere 0,72.

a) caratteristiche anagrafiche e socio-economiche:

La composizione per fasce d'età, vede gli utenti adulti nella fascia dai 31 ai 40 anni (così come lo scorso anno) essere maggiormente rappresentati con il 42,1% (40 pazienti su 95), segue la fascia oltre i 40 anni con 29 pazienti in totale (30,5%). Complessivamente queste due fasce hanno quindi 69 pazienti, pari al 72,4% del totale dei pazienti inseriti nel 2025. Quindi seguita dalla fascia 25- 30 con 18 pazienti (18,9%).

La fascia d'età di coloro che hanno dai 20 ai 24 è presente con 7 pazienti, mentre una sola paziente risulta nella

fascia 15-19 anni. A questi si aggiungono 17 minori nella fascia 0-6 anni.

Questi dati ci dicono chiaramente che nel 2025 continua un progressivo invecchiamento della popolazione afferita nelle nostre strutture residenziali. In questo senso "Il Sorriso", abbandonata la peculiarità di avere una utenza più giovane, segue l'andamento generale della popolazione inserita nelle comunità terapeutiche della nostra Regione.

Riguardo alla scolarità acquisita (titolo di studio), la maggioranza dei pazienti pari al 58,9% (56 pazienti su 95, tra questi 23 uomini e 33 donne) ha conseguito il diploma di scuola media inferiore; il diploma di scuola media superiore è acquisito dal 29,6% degli utenti (29 in tutto, di cui 7 uomini e 22 donne). Solo 3 (1 uomo e 2 donne) si è fermato alla licenza elementare. Infine 7 (3 uomini e 4 donne), ha svolto o svolge studi universitari.

Per quanto riguarda la condizione professionale al momento dell'ingresso nelle strutture, si rileva che la maggior parte di pazienti è disoccupata, precisamente il 73,7%, (70 su 95), (33 uomini e 37 donne); gli occupati stabilmente sono 16 (il 16,8%, 6 uomini e 10 donna). Ci sono infine 7 utenti (7,4%), 5 uomini e 2 donne, in condizione non professionale (pensionati e invalidi).

b) caratteristiche per consumi di sostanze:

Per quanto riguarda l'età di prima assunzione di sostanze stupefacenti si conferma anche nel 2025, il dato che vede la fascia di età di coloro che hanno tra i 15 e i 19 anni essere la più rappresentata con 57 pazienti, il 60% (27 uomini e 30 donne). Nella fascia d'età fascia di età fino a 14 anni sono 29 (13 u. e 16f.), Segue la fascia di età dai 20 ai 24 anni, con 8 pazienti (8,4%), 3 uomini e 5 donne, nessuno nella fascia oltre i 25 anni, 1 uomo invece nella fascia più adulte oltre i 40 anni.

Per ciò che concerne la sostanza di prima assunzione, l'uso di cannabinoidi riguarda 26 in tutto (14 uomini e 12 donne). Sono 15 invece coloro che dichiarano l'uso iniziale di eroina (10 u. e 5 d.), mentre l'alcol è prima sostanza di assunzione per 21 (5 u. e 16 d.). La cocaina (sempre più in aumento) come sostanza di prima assunzione, è stata assunta da 28, 12 uomini e 16 donne. Un uomo dichiara infine consumo iniziale di altre sostanze illegali (psicofarmaci o allucinogeni).

Passando alle sostanze d'abuso si nota come la sostanza elettiva (ma quasi scalzata dalla cocaina) per cui è stato previsto un percorso terapeutico-riabilitativo sia l'eroina, anche se in calo rispetto agli anni precedenti 40 su 95 (il 42,1%, 16 uomini e 24 donne). La cocaina risulta sostanza primaria per 39 pazienti, (18 uomini e 21 donne), il 41%. L'alcol, come causa di trattamento vede 14 pazienti (9 uomini e 5 donne), il 14,7%. Nessuno infine per altre sostanze illegali.

Passando alla sostanza secondaria d'abuso è più evidente naturalmente il fenomeno del consumo di cocaina che appartiene a 40 soggetti, il 42,1% (22 uomini e 18 donne).

L'uso secondario di sostanze non tabellate allucinogeni, psicofarmaci, barbiturici, nuove e nuovissime sostanze: smart drugs e designer drugs, "alchimie chimiche", sviluppatasi con l'acquisto online su internet viene dichiarato quest'anno da 8 utenti, l'8,4% (1 u. e 7 d.).

Sono 20, coloro che dichiarano un uso secondario di eroina (21%, 3 u. e 3 d.). 21, i consumatori secondari di alcol, il 21% (9 u. e 14 d.).

3 dichiarano (2 u. e 1 d.), consumo secondario di cannabinoidi, 7 donne dichiarano consumi di altre sostanze illegali. Infine 1 uomo dichiara di non avere usi secondari ma solo una dipendenza elettiva.

La nostra comunità ritiene fondamentale una analisi del livello di adeguatezza della risposta strutturata nei confronti dei bisogni dei nostri utenti e della percezione di tale risposta da parte degli stessi.

La collaborazione di questi risulta per noi molto importante al fine di migliorare sempre più la qualità dei nostri servizi, nella logica dell'“umanizzazione delle cure”.

I motivi di non soddisfazione ed i suggerimenti possono essere presentati sotto qualsiasi forma (in particolare tramite scheda di segnalazione interna-reclami cliente/committente), direttamente agli operatori che, valutato il problema provvederanno, ove possibile a soddisfare la richiesta o ad informare per gli opportuni provvedimenti la Direzione della nostra comunità per le specifiche competenze.

Un'altra modalità per i nostri utenti di evidenziare problematiche emerse durante il loro percorso o proporre iniziative o suggerimenti, sono i momenti di attività di Gruppo; le segnalazioni verranno gestite, ove possibile, all'interno degli incontri stessi oppure discusse ed analizzate durante la riunione di equipe successiva. Dopo un'attenta analisi da parte degli operatori, nel gruppo successivo verrà data comunicazione agli utenti sulle decisioni prese rispetto alla segnalazione raccolta.

Nel 2018 è stato introdotto, a maggior tutela, un questionario per misurare la soddisfazione dei pazienti riguardo il percorso intrapreso all'interno delle nostre strutture.

Clienti

Per svolgere la nostra attività abbiamo sviluppato rapporti di stretta collaborazione con:

SER.DP.: per la presentazione ed invio utenti, per le verifiche sull'andamento del programma e per la gestione della terapia farmacologia e per il re-invio al termine del percorso comunitario. Le regioni con cui abbiamo i maggiori contatti sono, oltre all'Emilia Romagna, le Marche, la Toscana, l'Abruzzo, il Molise, il Lazio, la Puglia, la Basilicata, la Valle d'Aosta, il Trentino Alto Adige. Va segnalato che al momento del primo contatto con i Ser.DP, viene inviato a questi non solo il materiale riguardante i diversi progetti ma anche l'accordo di fornitura che periodicamente viene stipulata con il Ser.DP di Imola, nella quale sono evidenziate le modalità generali d'ingresso e la definizione delle diverse rette (standard, specialistica, minori).

SERVIZI SOCIALI: per la presentazione ed invio utenti minori, per le verifiche sull'andamento del programma e per la continuità al termine del percorso comunitario. Nel caso di donne che al momento dell'ingresso risultano in gravidanza è stato previsto un Protocollo d'intesa tra la nostra struttura, i servizi sociali ospedalieri e i servizi sociali dell'ASP, con lo scopo di tutelare e accompagnare il nascituro e la madre nel pre/post parto.

UEPE: per la gestione degli utenti in regime di affidamento alternativo al carcere. In questo caso oltre all'invio del Ser.DP è necessario un programma condiviso anche dal Servizio sociale del Ministero di Grazia e Giustizia.

Donatori

	2025	2024
Contributi da aziende	-	-
Contributi da privati	60	527
Contributi da banche	700	10.000
Incasso quote 5x1000	760	984
Totale	1.420	10.984

Fornitori

La cooperativa pone particolare attenzione alla selezione dei fornitori instaurando con essi un clima fiduciario fidelizzando così il rapporto e mantenendo un monitoraggio sulle prestazioni e le forniture. Per quanto riguarda i fornitori si individuano tre macro aree:

	2025	2024
Materie prime e di consumo	337.636	316.810
Servizi	287.549	271.307
Godimento beni di terzi	9.160	14.596
Totale	634.355	602.713

Per le forniture di materie prime e di consumo si privilegiano fornitori locali e non che nel corso del tempo hanno fornito beni o servizi alla cooperativa dando prova di affidabilità e che conoscono le esigenze della stessa.

Banche e assicurazioni

La cooperativa opera con 5 istituti di credito: Banca Intesa San Paolo ag. Bologna, Banca di Imola ag. Casalfiumanese, Banca Popolare dell'Emilia Romagna ag. Imola, Banca Popolare di Lodi ag. Borgo Tossignano, BCC Area occidentale di Imola e collabora con Aon Assicurazioni presso cui sono in attive le coperture assicurative relative a assicurazioni automezzi e polizza rischi automobilisti, polizze Infortuni e tutele legali.

Contributi fotovoltaico

Nel 2025 il contributo/incentivo è ormai in via di esaurimento: Il prossimo anno scadranno infatti i pannelli fotovoltaici e bisognerà decidere se rinnovarli o dismetterli.

A tal riguardo, bisogna ricordare inoltre che i nostri due impianti sono ormai in via di esaurimento, avendo ormai 20 anni di vita.

Enti pubblici e altri enti del territorio

La Cooperativa ha scelto di muoversi nel rispetto dei territori e delle realtà in cui si è trovata a operare e ha attivato numerose reti con soggetti del Pubblico e del Privato sociale, con i quali ha sperimentato forme di collaborazione su percorsi di sostegno e accompagnamento a favore dell'inserimento lavorativo, della formazione professionale e delle attività ludiche e culturali.

La Comunità "Il Sorriso" si colloca come membro C.E.A. all'interno dell'accordo generale tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Accreditati in materia di prestazioni erogate a favore delle persone dipendenti da sostanze d'abuso. Ad ottobre del 2025, il Dott. Grassi è diventato Presidente dell'organismo, dopo successivi quattro mandati. Di notevole importanza nel 2025 la conclusione del confronto tra Regione E-R e Direttivo CEA sull'adeguamento delle tariffe (rette), conclusosi con un buon accordo che ha previsto un aumento a regime del 10,55%.

All'interno della Co.M.A.S. metropolitano (Commissione Monitoraggio Accordo di Sistema), il lavoro nel 2025 è continuato sulla puntuale definizione degli adempimenti previsti per il budget di salute, previsto per le persone tossicodipendenti, dopo l'esperienza di comunità.

A livello di Azienda Sanitaria di Imola, già con Delibera n. 238 del 18/11/2021, è stato dato seguito all'accordo di fornitura con la Cooperativa, per il periodo 2021-2024, e rinnovato, quale soggetto territoriale gestore di strutture accreditate per la riabilitazione dei soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti e psicotrope.

All'interno del Circondario Imolese, attraverso VOLABO, sono continuati e ulteriormente implementati, alcuni progetti sia di recupero alimentare (Progetto "Un piatto per tutti", riguardo la sicurezza alimentare delle fasce più deboli) che di recupero elettrodomestici ricondizionati e generi per l'igiene intima.

Confermata inoltre l'adesione alla nostra organizzazione di riferimento politico, il CNCA.

La Cooperativa infine aderisce convintamente a Legacoop e Confcooperative e all'ACI (Alleanza Cooperativa Italiana) che rappresenta tutte le sigle.

Gestione patrimoniale

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio della cooperativa necessario al perseguimento della propria missione.

Gli impieghi rappresentano la modalità di utilizzazione delle risorse finanziarie necessarie al funzionamento dell'attività.

IMPIEGHI		2025		2024	
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATO	Imm. Immateriali	19.771	1%	32.952	3%
	Imm. Materiali	1.092.333	64%	719.803	60%
	Imm. Finanziarie	530	0%	390	0%
TOTALE IMMOBILIZZATO		1.112.634	65%	753.144	63%
ATTIVO A BREVE	Liquidità	363.993	21%	288.595	24%
	Crediti - debiti di regolamento	231.924	13%	136.311	12%
	Attività finanziarie il Fondo di Comunità Metropolitan	-	0%	-	0%
	Rimanenze	9.973	1%	13.610	1%
TOTALE ATTIVO A BREVE		605.890	35%	438.517	37%
TOTALE IMPIEGHI		1.718.525	100%	1.191.661	100%

Il prospetto rappresenta le fonti di finanziamento dell'attività che forniscono le risorse di cui ha bisogno per il funzionamento.

FONTI		2025		2024	
FINANZIAMENTI	Finanz. m/l	844.923	49%	289.622	24%
	Finanz. breve	17.464	1%	53.608	4%
TOTALE FINANZIAMENTI		862.386	50%	343.230	28%
PATRIMONIO NETTO	Capitale sociale	18.150	1%	19.625	2%
	Riserve indivisibili	828.806	48%	938.734	79%
	Utili/perdita	8.182	1%	-109.928	-9%
TOTALE PATRIMONIO NETTO		856.138	50%	848.431	72%
TOTALE FONTI		1.718.525	100%	1.191.661	100%

Come emerge dai prospetti patrimoniali, la cooperativa si autofinanzia in parte attraverso il reinvestimento degli utili conseguiti negli anni e accantonati alla riserva indivisibile. Nel corso del 2025 è stato acceso un finanziamento per coprire l'incremento delle immobilizzazioni materiali dovuto agli interventi sull'immobile acquistato e che verrà utilizzato per accompagnare l'utenza nella fase di reinserimento.

Privacy

La cooperativa si è sempre adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali. Presso la sede sociale è depositato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, redatto in data 06/12/2005 e costantemente aggiornato secondo le disposizioni del D.lgs. N. 196/2003 e successive modificazioni.

Il 25 maggio 2016 è entrato in vigore il Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

A tale scopo la cooperativa si è adeguata, intraprendendo un percorso, grazie alla consulenza del Dott. Missiroli (esperto SEPI) che ha adeguato la nostra documentazione al nuovo Regolamento UE, con lo scopo, da un lato, di presentare i documenti redatti al fine di rendere conforme la cooperativa sociale al nuovo Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dall'altro di segnalare gli adempimenti che ne conseguono:

- Valutazione dei rischi;
- Valutazione di impatto sulla protezione dei dati;
- Registri delle attività di trattamento effettuate dal titolare;
- Informativa per i clienti / fornitori / oblatori;
- Informativa per i soci lavoratori/dipendenti/tirocinanti;
- Informativa soci sovventori/volontari;
- Informativa per gli utenti;
- Informativa per i visitatori;
- Informativa per il sito internet;
- Autorizzazione e informazione del personale interno;
- Scritture private contenenti il conferimento di incarico ai responsabili del trattamento esterni;
- Istruzione operativa in caso di violazione dei dati personali;
- Procedura gestione richieste da parte degli interessati;
- Modulo per l'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali;
- Istruzione operativa uso strumenti informatici;
- Modulistica in uso adeguata al Regolamento UE 2016/679.

Attività

Standard di garanzia

Nello svolgere l'attività la struttura ha deciso di definire i seguenti standard di garanzia:

Appropriatezza dell'inserimento nella struttura attraverso almeno 2 e massimo 4 incontri pianificati, precedenti all'ingresso, con la responsabile dell'Area Terapeutica;

Lavoro di approfondimento gruppe che prevede almeno 4 gruppi di fase al mese;

Tempestività nei tempi di intervento e di valutazione dell'utenza entro un mese dal primo contatto;

Investimento sulle competenze professionali e sull'esperienza di chi svolge la fase di pre-accoglienza che garantisce una esperienza ultradecennale di formazione specifica;

Supporto alla genitorialità attraverso percorsi terapeutici sistematici, incentrati su 1 colloquio individuale e 1 gruppo finalizzato alla settimana, tenuti dall'Educatrice Professionale, Referente Area Genitorialità.

L'insieme delle attività previste nel programma terapeutico della Comunità "Il Sorriso" hanno l'obiettivo di favorire un'evoluzione negli individui orientata a facilitare la capacità di aderenza alla realtà, l'assunzione di responsabilità, di modalità di relazione e di comportamento che consentano lo sviluppo di processi creativi e realizzativi adeguati, tali da permettere il raggiungimento di una sufficiente autonomia e di un conseguente inserimento nella società.

Le attività proposte per conseguire gli obiettivi indicati sono molteplici e vengono realizzate a livello INDIVIDUALE attraverso colloqui terapeutici di sostegno, di conoscenza, motivazionali, di verifica; a livello GRUPPALE attraverso attività strettamente psicoterapeutiche, ergoterapiche, educativo-riabilitative, socio-culturali, ricreative e sportive.

Fase di pre-accoglienza

Si accettano utenti inviati dai Ser.D. Dipartimento delle Tossicodipendenze AUSL. Condizione indispensabile per l'entrata in C.T. è l'assunzione dell'onere della retta da parte delle Aziende U.S.L. Le richieste pervenute in altro modo vengono indirizzate ai Ser.D. di competenza territoriale ai quali si chiede, in ogni caso, di presentare la situazione anamnestica personale, familiare, socio- sanitaria e le motivazioni dell'invio in C.T.

La Responsabile Generale della Comunità, che si occupa di questa procedura, dovrà sostenere una serie di colloqui (minimo due massimo quattro) conoscitivi, diagnostici, per valutare la richiesta e le motivazioni del soggetto, valutandone le prime reazioni di fronte all'impegno e quindi la coerenza rispetto alla richiesta,

stimolandone la partecipazione attiva al fine di arrivare al momento contrattuale con la maggiore consapevolezza possibile.

La fase di pre accoglienza dura normalmente da venti giorni a due mesi questo in base alle caratteristiche e al contesto dell'utente. Se ci sono le condizioni per l'accesso al programma terapeutico, tale fase termina con la sottoscrizione del contratto che definisce le condizioni, i diritti, i doveri e le regole del vivere in Comunità nonché i tempi del programma. Si accettano utenti provenienti anche dal Carcere in detenzione domiciliare, prevalentemente residenti in Emilia-Romagna, pertanto i colloqui si svolgeranno all'interno delle strutture penitenziarie. per poi effettuare un trasferimento in seguito.

Una volta avvenuto l'ingresso in comunità, il programma è mediamente stabilito in 18 mesi, è suddiviso in quattro fasi:

Fase di orientamento o accoglienza

Questa fase riguarda i primi tre mesi di Comunità in cui l'utente ha un proprio operatore referente.

Gli obiettivi terapeutici che ci si pone per questa fase sono tendenzialmente i seguenti:

- acquisizione e condivisione delle regole di vita comunitaria;
- accettazione dell'autorità operativa;
- comunicazione e relazione verbale e non verbale con il gruppo dei pari;
- elaborazione della propria storia personale, tossicomana e familiare attraverso la scrittura della propria autobiografia

In questa fase l'utente interrompe completamente i contatti con il mondo esterno e quindi non può fare né ricevere telefonate dai familiari e da altre persone a lui care, non può partecipare alle uscite ludico-ricreative organizzate dalla struttura (cinema, escursioni, ecc.), può scrivere e ricevere posta dopo il primo mese di permanenza. Solo in casi di emergenza, ad esempio visite mediche, ricoveri ospedalieri, udienze, processi, lutti familiari andrà accompagnato dal personale operativo.

Fase motivazionale

Questa fase va dal terzo mese al sesto, l'utente cambia operatore di riferimento ed ovviamente cambiano gli obiettivi e gli strumenti di lavoro.

Gli obiettivi terapeutici che ci si pone per questa fase sono tendenzialmente i seguenti:

- Identificazione dei bisogni;
- Espressione dei sentimenti e delle emozioni;
- Attivazione della rete sociale primaria (genitori, moglie, figli, amici intimi);
- Approfondimento della storia di famiglia e della storia tossicomana attraverso consulenze familiari specifiche.

In questa fase l'utente inizia a fare e a ricevere le telefonate dai familiari, dal partner o dagli amici, **iniziano**,

concordate con l'operatore di riferimento, le visite dei familiari al loro congiunto in comunità ogni quindici giorni di sabato o di domenica; durante queste visite i familiari o il partner sono obbligatoriamente tenuti a sostenere colloqui di conoscenza e di verifica relazionale con l'operatore nonché ad attenersi con la massima trasparenza ai suggerimenti e alle norme comportamentali dettati dalla comunità. Dopo due mesi di visite in struttura, l'utente con i familiari possono effettuare un giro nel circondario di qualche ora, fermandosi anche per consumare il pranzo al ristorante.

Fase clinica

Questa fase ha come operatore di riferimento un educatore con formazione di tipo psicologico, l'utente entra in questa fase alla fine del sesto mese di programma e vi resta per ulteriori sei mesi.

Gli obiettivi che ci si pone per questa fase sono tendenzialmente i seguenti:

- Autoconsapevolezza, cioè entrare in contatto con i propri vissuti;
- rielaborazione dei temi che sono emersi dalla presa di coscienza;
- individuazione ed accettazione dei nuclei patologici della propria personalità,
- valorizzazione delle proprie risorse positive;
- attività di mediazione familiare tramite colloqui incrociati tra l'utente e le figure parentali più significative.

In questa fase iniziano i primi momenti di verifica esterna, effettuati insieme a familiari a cadenza quindicinale, l'utente deve concordare con il proprio operatore le modalità e i tempi della verifica sottolineando i bisogni e i limiti entro cui deve muoversi. L'operatore svolgerà al rientro dell'utente in struttura un colloquio di verifica sul suo stato psicologico ed emozionale. In questo momento l'utente dovrebbe avere acquisito le capacità per lavorare all'interno della fase più strettamente terapeutica, dove gli strumenti terapeutici fanno riferimento a quelli classici del "colloquio clinico" ossia confronto, provocazione, chiarificazione, gestione del conflitto, ecc...

Fase di reinserimento socio-lavorativo

In questa fase vi accedono gli utenti che hanno raggiunto gli obiettivi della fase precedente in modo brillante, non prima dell'anno di comunità. L'operatore di riferimento cambia e si occupa del reinserimento familiare, sociale e lavorativo, nonché del distacco dalla struttura comunitaria per approdare ad un contesto di sempre maggiore autonomia e di auto responsabilizzazione.

Gli obiettivi che ci si pone per questa fase sono tendenzialmente i seguenti:

- autonomia economica e relativa gestione del danaro;
- gestione del tempo libero;
- costruzione e consolidamento della rete amicale e familiare;
- elaborazione della separazione dalla Comunità;
- scolarizzazione (conseguimento di licenza/diploma);
- avvicinamento ed inserimento all'interno di Istituzioni di volontariato territoriali.

È prevista un'appendice di programma ossia un prolungamento di eventuali altri 4-6 mesi se il Ser.D. inviante lo ritenga opportuno, in accordo con la Comunità ovvero predisporre un progetto successivo di Budget di salute, con convenzione su una serie di interventi sia terapeutico riabilitativi che alberghieri.

In parallelo al programma terapeutico generale, valido sia per comunità maschile che per quella femminile, è stata istituita l'area genitorialità, specificità della struttura femminile che riguarda evidentemente tutte le utenti inserite in comunità con i propri figli. Comincia all'ingresso in struttura e travalica le specifiche fasi in cui una utente è inserita, durando per l'intero programma. Questo percorso parallelo è seguito da una educatrice ad hoc e riguarda tutto ciò che concerne la vita di relazione tra una madre e il proprio figlio, sia gli aspetti pratici (contatti con i servizi invianti, relazioni, incontri) che quelli più prettamente educativi.

Per il lavoro clinico specifico sulla genitorialità è presente per 4 ore settimanali una figura di psicologo con precise mansioni ed una adeguata formazione sulle tematiche relative alla relazione genitoriale.

All'interno del lavoro sulla genitorialità sono presenti anche 2 Educatrici Professionali, di cui una referente, e 1 operatrice addette ai minori il cui lavoro è prevalentemente rivolto all'accudimento dei bambini. Osservando ed educando, comunque, le madri ad un adeguato soddisfacimento dei bisogni fondamentali dei propri figli.

ANNI	VALORE DELLA PRODUZIONE	UTILE	% UTILE/PERDITA SU FATTURATO	UTENTI ADULTI PRESI IN CARICO	UTENTI ADULTI GIÀ IN CARICO DALL'ANNO PRECEDENTE	UTENTI PROVENIENTI DALL'EMILIA-ROMAGNA NEL 2023	UTENTI CHE HANNO TERMINATO IL PROGRAMMA
2007	€ 888.882	+ 14.582	1,64%	44	34	N.D.*	10
2008	€ 1.058.853	+ 65.345	6,17%	42	36	N.D.*	9
2009	€ 1.380.942	+179.863	13,02%	40	43	12 (di cui 5 della provincia di BO)	14
2010	€ 1.319.549	+ 36.553	2,77%	39	47	19 (di cui 10 della provincia di BO)	14
2011	€ 1.376.921	+ 73.928	5,37%	37	47	19 (di cui 14 della provincia di BO)	18
2012	€ 1.264.636	+ 53.641	4,24%	39	36	22 (di cui 19 della provincia di BO)	9
2013	€ 1.419.038	+ 26.903	1.89%	37	41	20 (di cui 17 della provincia di BO)	17
2014	€ 1.403.934	+ 30.136	2,14%	34	45	23 (di cui 15 della provincia di BO)	20
2015	€ 1.408.071	+34.555	2,45%	33	38	14 (di cui 9 della provincia di BO)	15
2016	€ 1.485.258	+76.562	5,15%	33	47	18 (di cui 12 della provincia di BO)	19
2017	€ 1.455.580	+29.353	2.02%	45	43	25 (di cui 20 della provincia di BO)	13
2018	€ 1.546.996	+76.895	4,97%	57	50	33 (di cui 19 dalla provincia di BO)	16
2019	€ 1.489.971	+28.445	1,91%	41	51	24 (di cui 13 dalla provincia di BO)	15
2020	€ 1.524.635	-12.727	-0.8%	43	44	23 (di cui 16 dalla provincia di BO)	13
2021	€ 1.739.692	+38.131	2.19%	43	44	32 (di cui 11 dalla provincia di BO)	13
2022	€ 1.842.201	+13.870	0,75%	52	44	33 (di cui 17 dalla provincia di BO)	13
2023	€ 1.814.256	-3.842	-0,2%	55**	33	23 (di cui 7 dalla provincia di BO)	20
2024	€ 1.563.564	-109927	-7%	42**	45	27 (di cui 25 dalla provincia di BO)	18
2025	€ 1.739.118	+(18253)	1,05%	55**	44	39 (di cui 27 dalla provincia di BO)	10

*dato non disponibile

**3 entrate/i 2 volte.

Standard qualitativi

I nuovi ingressi del 2025 sono stati 60 (+18, 26 donne, 24 uomini). (1 entrato 2 volte). Gli utenti totali (cioè la somma di coloro già in carico nell'anno precedente che continuano il programma, più coloro entrati nel 2025), sono stati 95 (+8 rispetto al 2024).

La media dell'occupazione dei posti letto risultante nel 2025 è pari al 76,2% (-0,2%). Come già visto negli anni precedenti, scomponendo il dato, abbiamo in particolare, 64,3 (+1,4%) per la Comunità Maschile, mentre le presenze nella struttura Femminile è 88,2(+2,3%).

Il tasso di occupazione è stato invece 0,72.

A questi vanno aggiunti i posti nelle strutture di reinserimento (Borgo Tossignano e Tossignano per le coppie, Imola per il maschile/femminile, Fontanelice, struttura Casoncello, riformulato come struttura di II livello per il femminile e per eventuali coppie). Queste articolazioni territoriali hanno una occupazione media complessiva pari a 6,8 di posti occupati di media.

Rispetto agli abbandoni, nel 2025 sono stati 28 (+12 rispetto all'anno precedente, 10M e 18F)), +57% di abbandoni rispetto al 2024, di coloro che sono complessivamente entrati in programma.

Il tasso di occupazione posti letto dei 51 posti accreditati risulta essere 0,72.

Efficacia del trattamento

La percentuale di utenti che hanno portato a termine il programma rispetto agli ingressi nell'anno (indicatore richiesto dalla Regione Emilia-Romagna) è 18,2%, contro il 42,8% del 2024 (pari a 10 utenti su 55**), Su questo dato è utile ribadire che rimane abbastanza anomalo poiché coloro che hanno finito il programma nel 2024, venivano, per la quasi totalità, da almeno 18 o più mesi di programma, non consentendo un confronto appropriato con gli ingressi avvenuti nel medesimo anno.

Nell'anno 2025 non ci sono state espulsioni.

Di seguito vengono esposti i dati sopra descritti nella tabella:

INDICATORE	RISULTATO	ATTESO
STANDARD QUALITATIVI		
2) n° di valutazioni effettuate entro 1 mese/ tot valutazioni svolte	49/55** (89,1%)	> 50% entro 1 mese
3) % Tasso occupazione posti letto	76,2%	>60%
5) n° abbandoni/tot degli utenti che hanno intrapreso il programma	28/55 (50,1%)	<50 %

EFFICACIA DI TRATTAMENTO		
6) n° tot utenti che hanno concluso positivamente il programma presso strutture/tot utenti accolti nelle strutture	10/44 (22,7%)	>30%
7) n° totale abbandoni/espulsioni	28 (solo abbandoni)	<30%

Soddisfazione dell'utente/servizi/operatori

Per quanto riguarda le segnalazioni/reclami nel 2025 ve ne sono state 2 entrambe per mancata chiusura uffici, entrambe riferite a struttura Casoncello. Per converso sono stati effettuati 11 segnalazioni di eventi avversi (incident reporting), riguardanti quasi esclusivamente errori nella somministrazione di terapie farmacologiche, in particolare nelle strutture "Il Casoncello" e Villa Traversa. Dopo l'audit del 2024 sul tema, si evidenzia come i correttivi proposti non abbiano sortito particolari effetti.

INDICATORE	RISULTATO	ATTESO
SODDISFAZIONE DELL'UTENZA		
n° tot dei reclami	0	>10
n° tot delle segnalazioni	2	>10
n° reclami per causa	0	
n° reclami chiusi con lettera	0	
n° reclami chiusi con comunicazione	0	

Progetti

Il progetto "PreventivaMente" nell'anno scolastico 2024-2025 è ripreso, poiché la Fondazione Cassa di Risparmio ha ritenuto di proseguire la collaborazione per un ulteriore anno scolastico. Alcuni cambiamenti, a partire da una nuova dirigenza del IC7 di Imola e da considerazioni dei docenti preposti, ci impongono di riattualizzare il progetto, modificandone i contenuti e quindi si prevede per l'anno successivo la definitiva chiusura del progetto.

Nel 2025 è proseguita la proficua collaborazione con il CAI di Imola nel progetto Montagnaterapia, un progetto dedicato all'attività motoria in contesti di montagna che ha visto coinvolto un numero significativo di pazienti di tutte le strutture. Il CAI sezione di Imola ha predisposto al riguardo e con grande soddisfazione dei partecipanti, un programma di escursioni guidate da personale specializzato, lungo i sentieri e le colline del circondario imolese.

Nelle diverse uscite, una anche di carattere speleologico, è stato prodotto anche un video riguardante l'esperienza, presentato dell'Assessora al welfare e di altre autorità e numerosi ospiti.

Altre iniziative del 2025:

Partecipazione come patrocinanti all'interno del "Casale Cineforum", rassegna cinematografica ed incontri con registi e attori. Organizzato da Plasticfree E-R e Comune di Casalfiumanese

Progetto "Decoupage", costruzione di oggetti, soprammobili, contenitori con materiali poveri e di riciclo attuato presso la struttura femminile.

Progetto "Insieme per un Sorriso": percorso ludico, creativo e di ri-educazione per costruire un sostegno alla genitorialità. In collaborazione con l'Associazione "Il Ponte Azzurro" di Imola.

Risultati economici e ambientali

Dimensione ambientale

La dimensione di Comunità fa emergere un'attenzione alla tematica ambientale che permea le attività della Coop. Il Sorriso, nonostante non vi siano servizi e progetti centrati in modo esclusivo su questo argomento. Nella quotidianità dell'agire la cooperativa promuove la sensibilizzazione al tema del riutilizzo e della valorizzazione dei materiali di scarto, orientando gli ospiti alla raccolta differenziata per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti, con un particolare impegno allo sviluppo sostenibile attraverso l'acquisto di prodotti ecologici ed eco-compatibili.

Dimensione economica

La riclassificazione del conto economico è volta a rappresentare come la ricchezza prodotta dalla cooperativa vada a distribuirsi a favore dei propri portatori di interesse (stakeholders), siano essi interni, siano essi esterni. La ricchezza prodotta è data dalla differenza tra i ricavi (principalmente la vendita dei propri servizi) ed i c.d. costi intermedi della produzione, cioè quelli determinati da elementi diversi dal lavoro, in quanto la remunerazione del lavoro non viene considerata un costo, ma una delle voci di redistribuzione del valore aggiunto. La riclassificazione del conto economico porta, quindi, in sé un profondo senso di "lettura altra" degli elementi costitutivi del bilancio civilistico, esplorandone i significati di valenza sociale, senza al contempo contraddirne la logica dei principi contabili che ne è alla base.

Prospetto di determinazione del valore aggiunto

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL VALORE AGGIUNTO	2025		2024	
RICAVI NETTI DI VENDITA	1.741.834		1.563.564	
Variazione delle rimanenze di prod. finiti e di prod. In corso di lav.	-		-	
+ Costi patrimonializzati per lavori in economia	-		-	
= VALORE DELLA PRODUZIONE		1.741.834		1.563.564
- Costo delle materie prime consumate:	-337.636		-316.810	
± Variazione delle scorte di materie prime e di consumo	-3.637		2.856	
- Costi dei servizi consumati	-287.549		-271.307	
- Costi per godimento beni di terzi	-9.160		-14.596	
- Oneri di gestione	-19.817		-16.350	
Totale dei costi per consumi di materie, servizi e godimento beni di terzi		-657.800		-616.206
= VALORE AGGIUNTO		1.084.034		947.358
- Costi del personale dipendente		-1.014.555		-1.012.061
= MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		69.479		-64.703
- Ammortamenti		-35.566		-38.724
- Altri accantonamenti		-		-
= REDDITO OPERATIVO (EBIT)		33.913		-103.427
+ Proventi finanziari	152		67	
- Oneri finanziari	-15.812		-4.319	
Saldo della gestione finanziaria		-15.660		-4.252
+ Proventi patrimoniali	-		-	
- Oneri patrimoniali	-		-	

Bilancio sociale 2025 | Coop. sociale Il Sorriso Soc. Coop. a R.L.

Saldo della gestione patrimoniale		-		-
= RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE		18.253		-107.680
RISULTATO ANTE IMPOSTE		18.253		-107.680
- Imposte sul reddito dell'esercizio		-9.071		-2.248
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO		9.182		-109.928

Prospetti di riparto del valore aggiunto

REMUNERAZIONE DEL PERSONALE		2025	2024
Remunerazioni dirette	salari e stipendi	749.278	743.826
	Tfr	51.540	55.751
	altri oneri previdenziali	-	-
Remunerazioni indirette	INPS	198.518	200.828
	INAIL	7.275	7.342
Rimborsi e altri costi del personale		7.945	4.314
TOTALE		1.014.555	1.012.061
di cui per personale SOCIO		623.099	640.211

REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		2025	2024
Imposte dirette	IRES	66	-
	IRAP	9.005	2.248
Imposte indirette	Imposta di bollo	43	-
	Imposta di registro	-	-
	Vidimazioni e diritti camerali	341	363
	Tassa di concessione governativa	-	-
	Tasse automobilistiche	1.833	1.758
	IMU	2.145	972
	TARI	4.849	4.662
	Altre imposte	613	646
TOTALE		18.895	10.648

Bilancio sociale 2025 | Coop. sociale Il Sorriso Soc. Coop. a R.L.

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO		2025	2024
Oneri per capitale a breve termine	Interessi passivi v/banche	15.812	4.319
	Interessi passivi v/altri finanziatori	-	-
TOTALE		15.812	4.319

REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA		2025	2024
Oneri per capitale a breve termine	Utili	9.182	-
	Perdite	-	-109.928
TOTALE		9.182	-109.928

Bilancio sociale 2025 | Coop. sociale Il Sorriso Soc. Coop. a R.L.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2025		2024	
	REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	1.014.555	95.85%	1.012.061
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	18.895	1.79%	10.648	1.16%
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	15.812	1.49%	4.319	0.47%
REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	9.182	0.87%	-109.928	-11.99%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.058.444	100,00%	917.100	100,00%

Prospettive future

Alla luce di quanto scritto nella premessa di questo Bilancio l'anno contabile 2025 si è chiuso positivamente, nonostante una prima parte dell'anno ancora alle prese con le conseguenze derivanti dall'impossibilità di utilizzare tutte le strutture disponibili.

Nel 2025 il valore della produzione si è attestato a € 1.739.118 ed un attivo pari a +18.25€.

I costi di produzione hanno solo in parte risentito dell'aumento degli ospiti. Fra le voci relative alle materie prime si segnalano quindi con maggiori costi relativi ai generi alimentari, quest'anno aumentano del 6,3%, stabili, i consumi di elettricità e gas (diminuito del 0,9), aumenta il consumo di acqua del 36,3 (in questo caso la riapertura della struttura Casoncello ha indotto un aumento consistente di consumo d'acqua).

Si mantiene stabile la voce più consistente, riguardante le spese per il personale, nonostante l'ultima tranche di aumento del nuovo CCNL e del pagamento di metà della 14° spettante (elemento introdotto per la prima volta). Ciò dovuto soprattutto alla diminuzione del personale, derivante da una più generale crisi delle professioni educative.

Nel 2025, dopo, verifica con la BPER, abbiamo richiesto il bonus (non più del 110% ma del 65%), per ciò che concerne la ristrutturazione della nuova struttura sita in San Giovanni di Fontanelice che ci è stato concesso e si prevede l'erogazione nella prima parte del 2026.

Tutto ciò, insieme all'adeguamento delle tariffe di un 10,88%, ci inducono a pensare che la nostra cooperativa ha passato la fase più critica (in particolare l'anno 2024), il prossimo futuro sarà sicuramente meno problematico, considerando anche la possibilità dalla primavera 2026 di usufruire di una nuova struttura (San Giovanni) che potenzialmente ci permetterà di fornire nuove soluzioni per le donne in fase di reinserimento, permettendo allo stesso tempo il riempimento delle altre strutture dedicate a donne e madri con figli.

Fontanelice, 19 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale Il Sorriso
Nanni Dervis
FIRMATO

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Esente da bollo art.82 commi 1 e 5 d.lgs 117/2017

Dichiarazione di conformità bilancio XBRL e altri allegati se presenta il professionista:

Il sottoscritto Boninsegna Sara, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.